

 	MODULO INFORMATIVO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA PER TERAPIA CON NILOTINIB	UOC DM – UOSD EMATOLOGIA MOD 56 Rev. 01 29.04.2026 PAG 1 DI 3
---	--	--

Gentile Signora,
Egregio Signore,

La informiamo che, in relazione alla patologia indicata nell'allegato modulo di consenso, si propone il trattamento sanitario che segue:

TERAPIA CON NILOTINIB

Il trattamento sanitario verrà somministrato per via orale.

La **informiamo** che la terapia con Nilotinib è un trattamento standard per la cura della sua malattia, allo scopo di prevenire o comunque rallentare la comparsa di recidive e/o per rallentare la progressione della malattia.

La **informiamo** inoltre che la terapia con Nilotinib è una terapia ben tollerata. Esiste tuttavia, la possibilità di effetti secondari per i quali verranno prese tutte le misure terapeutiche necessarie.

In particolare, i possibili effetti indesiderati più frequenti derivati da questo trattamento sono:

- rischio di infezioni: la terapia interferisce con la capacità delle cellule di crescere o di riprodursi e può causare una condizione nota come neutropenia, ossia la riduzione del numero di cellule che aiutano a combattere l'infezione, chiamate globuli bianchi. Prima e durante l'assunzione della terapia saranno eseguiti esami del sangue per monitorare il numero dei globuli bianchi. Inoltre, durante il trattamento si possono verificare infezioni opportunistiche come polmoniti o riattivazioni di infezioni (come HBV o CMV);
- sanguinamento: la terapia può causare una riduzione del numero di piastrine, frammenti di cellule che aiutano il sangue a coagulare. A volte, i pazienti che presentano una bassa conta piastrinica possono avere bisogno di una trasfusione di piastrine;
- anemia: la terapia può causare una riduzione del numero di globuli rossi con conseguente comparsa di stanchezza e affanno. I pazienti che presentano una bassa conta di globuli rossi potrebbero aver bisogno di una trasfusione di sangue;
- nausea e vomito: nonostante il Nilotinib non sia un farmaco chemioterapico tradizionale, questi sintomi possono insorgere ugualmente, e durare anche per alcuni giorni. Di solito la nausea è d'intensità modesta, ed è sufficiente assumere un antiemetico. Il vomito è raro. Per chi riceve questo farmaco in associazione alla chemioterapia, la probabilità di accusare questi sintomi è decisamente più alta;
- diarrea: se si presenta, è in forma lieve (una-due scariche al giorno); raramente è severa. Può essere controllata facilmente con i comuni farmaci antidiarroidici. Se si presentasse in forma severa, potrebbe essere necessario sospendere il trattamento o ridurre le dosi della terapia. In ogni caso, è necessario bere molto per reintegrare i liquidi perduti;

- cefalea: può giovare bere molto, e in ogni caso è bene informare l'ematologo, perché può essere un segno d'ipertensione arteriosa;
- crampi e dolori muscolari e/o ossei: Generalmente si presentano in forma lieve; se creano dolore persistente, può essere utile assumere un antiinfiammatorio. Se il dolore non risponde agli analgesici, può essere necessario sospendere la terapia per alcune settimane;
- modificazioni della cute: la terapia può causare un'eruzione cutanea, simile all'acne, che può dare prurito. Sono consigliati saponi neutri, ed eventualmente creme antistaminiche. La terapia può inoltre causare alopecia.
- depressione, insonnia e ansia.

La **informiamo** che gli effetti collaterali meno frequenti derivati da questo trattamento sono:

- reazioni allergiche: come qualsiasi altro farmaco, può provocare reazioni allergiche, come lo sviluppo di un'eruzione cutanea accompagnata da prurito, rialzo termico, brividi, rossore localizzato al volto, senso di vertigini, cefalea, mancanza di respiro, ansia e aumento della minzione. Questi disturbi possono venire in forma lieve o in forma severa e in questo caso richiedono un trattamento appropriato;
- temporanea alterazione della funzione epatica e renale: tali alterazioni si normalizzano generalmente alla conclusione del trattamento. Difficilmente ciò vi darà dei problemi, ma sarete tenuti sotto rigorosa sorveglianza l'ematologo, anche sottoponendovi periodicamente a prelievi di sangue per controllare la funzione epatica e renale;
- ritenzione di liquidi. È un effetto poco comune. Si manifesta generalmente con gonfiore del viso (tipicamente peri-orbitario), delle mani, delle caviglie, e aumento di peso. Più raramente vi può essere la formazione di liquido a carico di cavità nel torace, con versamento pleurico o pericardico. Può essere utile assumere un diuretico;
- Tossicità cardiaca: è un evento non comune che si può manifestare con scompenso cardiaco o comparsa di aritmie. I pazienti con malattia cardiaca, con fattori di rischio per l'insufficienza cardiaca o storia di insufficienza renale devono essere monitorati attentamente e tutti i pazienti con segni o sintomi correlati all'insufficienza cardiaca o renale devono essere valutati e trattati.

La **informiamo** che altri possibili effetti collaterali possono riguardare:

- ✓ Fertilità: poiché i farmaci antitumorali provocano mutazioni cellulari, è assolutamente sconsigliabile una gravidanza durante il trattamento. Gli individui in età fertile devono acconsentire ad adottare delle misure adeguate per il controllo delle nascite, è pertanto importante che utilizzi un metodo contraccettivo di efficacia elevata (anticoncezionale/metodi di barriera).
- ✓ Allattamento: le donne non devono allattare durante il trattamento e per almeno 15 giorni dopo l'interruzione del trattamento con Nilotinib.

 	MODULO INFORMATIVO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA PER TERAPIA CON NILOTINIB	UOC DM – UOSD EMATOLOGIA MOD 56 Rev. 01 29.04.2026 PAG 3 DI 3
---	--	--

- ✓ Esposizione al sole: attraverso la circolazione i farmaci antitumorali si diffondono su tutti i tessuti, inclusa la pelle. Il contatto prolungato con le radiazioni solari può causare arrossamenti, anche severi, e scottature. Per tale motivo, durante la chemioterapia è sconsigliata l'esposizione diretta e prolungata al sole, ovvero è raccomandato l'impiego di creme solari ad alta protezione.

La **informiamo** che durante l'assunzione di Nilotinib è sconsigliato assumere alcune sostanze a causa delle possibili interazioni con il farmaco. Tra questi **sono da evitare l'assunzione di caffè, succo di pompelmo, anticoagulanti orali e paracetamolo**. Nel caso in cui fosse necessario introdurre un nuovo farmaco in terapia, si consiglia di consultare l'ematologo che darà il suo assenso o meno al nuovo trattamento.

La **informiamo** che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.